

CRONACHE BOLOGNESI



ANNO 5 - NUMERO 13 (192) - 29 MARZO 2024 - DISTRIBUZIONE GRATUITA





Bologna Calcio Femminile

RITORNO ALLA VITTORIA

Il Bologna femminile torna alla vittoria 6-2 contro il Tavagnacco

Credit Photo Bologna F.C.



Il Bologna femminile, reduce dalla sconfitta della scorsa settimana contro il Chievo, si è riscattato al Bonarelli ai danni del Tavagnacco, al quale ha inflitto ben 6 goal. Così il 22° turno è terminato con il punteggio di 6-2, grazie alle reti griffate da: Gelmetti (2), Kustrin (2) e Pinna. Al 90', De Biase aggiunge un'ulteriore esclamazione al successo.

Le rossoblù rimangono al 9° posto, con 29 punti.

Mister Bragantini piazza Lauria tra i pali, la linea a quattro è composta da: Ripamonti, Gradisek, Rossi e Raggi; in mediana ci sono Barbaresi, De Biase e Da Canal, in avanti Pinna, Kustrin e Gelmetti a supporto.

Il Bologna predomina dal 1' al 47', due minuti di recupero compresi, andando in vantaggio già dal minuto 8, con

Kustrin che devia un tiro. Successivamente si ripete Zala con una conclusione perfetta che si infila sotto la traversa. Al 13' arriva il terzo goal siglato da Gelmetti, che anticipa i difensori sul tiro-cross di Raggi. Per lei questo è il tredicesimo goal in maglia rossoblù. La partita si chiude prima del tempo, ma senza privare gli spettatori di spettacolo: è sempre Gelmetti, al 29', a fermare il pallone e concludere di sinistro al volo sul secondo palo. Arriva anche l'ex Cacciamali, al 34', a segnare la prima rete friulana, mentre Pinna

Credit Photo Bologna F.C.



viene fermata da Sattolo e dal palo. Nella ripresa il Bologna è ancora grintoso, il cambio Farina-Barbaresi modifica il centrocampo, e in avanti Gelmetti, Pinna e Kustrin provano ad attaccare. Ed è Pinna che al 63' realizza il 5-1 con un destro a giro che si infila sotto l'incrocio; poi undici minuti dopo spetta a Donda il compito di riportare a tre le reti di differenza tra le squadre, infine De Biase, con un tiro da fuori area, porta a sei le reti rossoblù AL 90'.

Note:

Ottavo e nono goal di Zala Kustrin in campionato;
 Undicesima e dodicesima rete stagionale di Martina Gelmetti, che raggiunge quota 10 in campionato;
 Con il primo goal personale della partita, Gelmetti ha segnato il 50° gol con la maglia rossoblù in 51 partite giocate;
 Quarto centro di Romina Pinna con il Bologna, il settimo in campionato;
 Quarto gol di Benedetta De Biase in campionato.

BOLOGNA-TAVAGNACCO 6-2

Reti: 8' Kustrin, 11' Kustrin, 13' Gelmetti, 29' Gelmetti, 34' Cacciamali, 63' Pinna, 74' Donda, 90' De Biase.

BOLOGNA: Lauria N.; Ripamonti, Gradisek, Rossi A., Raggi; De Biase, Barbaresi (46' Farina), Da Canal (60' Arcamone); Kustrin (64' Zanetti), Pinna (64' Antolini), Gelmetti (69' Spallanzani). - All. Bragantini.

TAVAGNACCO: Sattolo; Weithofer, Donda, Peressotti, Novelli S., Maroni (86' Lakovic); Novelli G. (74' Magni), Candeloro (79' Bortolin), Casellato (86' Gashi); Demaio, Cacciamali (74' Lauriola). - All. Campi.

Arbitro: Rodigari di Bergamo.



Credit Photo Bologna F.C.

Danilo Billi

22° Giornata

AREZZO-HELLAS VERONA	1-2	LAZIO
BOLOGNA-TAVAGNACCO	6-2	TERNANA
CESENA-RESOMEN	3-0	CESENA
CHIEVO VERONA-PAVIA	6-2	PARMA
GENOA-BRESCIA	3-0	CHIEVO VERONA
LAZIO-FREEDOM	4-0	HELLAS VERONA
RAVENNA-SAN MARINO	1-3	GENOA
TERNANA-PARMA	0-1	BRESCIA

CLASSIFICA

59	BOLOGNA	29
56	AREZZO	24
55	FREEDOM	20
52	RESOMEN	18
39	SAN MARINO	18
38	PAVIA	16
37	TAVAGNACCO	12
30	RAVENNA	3

27a giornata

DELUDONO I ROSSOBLU

Stavolta nessun dubbio: il Bologna è stato veramente battuto! Battuto sul campo dall'Internazionale nel match-scudetto. I nerazzurri, con Mario Corso e Jair, volano alto ed espugnano Bologna. I felsinei recriminano per un rigore calciato da Helmut Haller e parato da Giuliano Sarti. Ora il ritardo del Bologna dalla vetta della classifica è di due punti.

Il Milan soffre contro il L.R.Vicenza ma, infine, si riesce ad imporre e si porta ad un punto dai capolista nerazzurri.

Per la lotta salvezza il Bari, sconfitto di misura dalla Lazio, si pone all'ultimo posto della classifica. In posizione preoccupante anche il Modena sconfitto a Catania.

29 marzo 1964, Bologna

BOLOGNA-INTERNAZIONALE 1-2

Reti: Corso 19', Jair 49', Furlanis 77'.

BOLOGNA: Negri, Furlanis, Pavinato, Tumburus, Janich, Fogli, Perani, Bulgarelli, Demarco, Haller, Renna. - All. Bernardini. (in panchina Sansone).

INTERNAZIONALE: Sarti, Burgnich, Facchetti, Masiero, Guarneri, Picchi, Jair, Mazzola, Milani, Suarez, Corso. - All. Helenio Herrera.

Arbitro: De Marchi di Pordenone.



È bastato lo splendido gol di Corso per cancellare tutti i malumori, per togliere dalla testa anche dei più scalmanati le brutte intenzioni, per richiamare la folla al gusto ed alla realtà del gioco. Da quel momento il pubblico è rimasto conquistato dalla partita ed ha dimenticato tutto il resto per accompagnare il generoso, commovente, ma inutile tentativo del Bologna di capovolgere la situazione, di evitare lo spettro di una sconfitta che con il passare dei minuti è diventato implacabile e spietato. Non c'è stato perciò il minimo incidente.

Anzi, nel finale, ad un ennesima prodezza di Suarez, un applauso prolungato e convinto ha sottolineato la legittimità della conquista dell'Internazionale ed ha sigillato il trionfo dello sport.





Haller in azione controllato da Burgnic

IL CAMPIONATO DÀ I NUMERI - 27° GIORNATA

Atalanta – Genoa	1-3	1' Baveni, 53' Bean, 76' Magistrelli (A), 88' Baveni
Bologna – Inter	1-2	19' Corso, 49' Jair, 77' Furlanis (B)
Catania – Modena	1-0	36' Fanello
Fiorentina – Messina	0-1	77' Benitez
Lazio – Bari	1-0	41' Governato
Mantova – Juventus	1-1	33' Nenè, 80' Recagni (M)
Milan – L.R. Vicenza	2-1	23' Altafini, 39' Amarildo, 43' Dell'Angelo (L)
Sampdoria – Spal	3-1	4' (aut.) Morini (S), 30' Salvi, 63' Barison, 65' Da Silva
Torino – Roma	2-2	20' Hitchens (T), 76' Hitchens (T), 79' Angelillo, 83' Angelillo

CLASSIFICA:

Internazionale 41; Milan 40; **Bologna*** 39; Fiorentina 34; Juventus 33; Atalanta, L.R. Vicenza 28 e Torino** 28; Lazio 25; Catania e Roma 24; Mantova 23; Genoa 22; Messina, Spal e Sampdoria 21; Modena 19; Bari 16.

* **Bologna tre punti in meno in classifica: 1 di penalità più sconfitta a tavolino contro il Torino**

** **Torino 2 punti in più per vittoria a tavolino**

MARCATORI:

18 reti: Hamrin (Fiorentina).

17 reti: Nielsen (Bologna).

14 reti: Vinicio (L.R. Vicenza).

13 reti: Sivori (Juventus).

12 reti: Altafini (Milan).

9 reti: Amarildo (Milan), Jair (Internazionale).

**CRONACA IN PILLOLE**

Gioco alterno fino al 19' quando l'Internazionale passa in vantaggio. Picchi passa a Suarez che allarga sulla sinistra a Mazzola; da Mazzola a Corso che scambia velocemente con Milani ed infila, di sinistra, Negri.

Attacca il Bologna disordinatamente, ma segna ancora l'Internazionale al 27' con Mazzola, dopo che l'arbitro però aveva già interrotto il gioco per fallo di Jair.

Al 49' il raddoppio nerazzurro; Mazzola scavalca nell'ordine Fogli, Furlanis e Janich e da sinistra opera un cross perfetto che Jair, di testa, insacca in rete spiazzando Negri.

Rigore al 52': scambio Haller-Bulgarelli-Haller, scatto del tedesco, ma Burgnich e Corso lo chiudono in sandwich. L'arbitro non ha incertezze. Rigore. Haller era reduce da tre rigori decisivi segnandoli tutti e tre e tirandoli tutti nella stessa maniera: finta sulla sinistra e tiro alla destra del portiere. Ad un portiere abile ed esperto come Giuliano Sarti non poteva essere sfuggito un simile particolare. Haller dal dischetto faceva partire il suo "solito" tiro e Sarti, in due tempi blocca il pallone con una presa sicura.

Continua l'assalto del Bologna anche dopo il rigore fallito, ma senza grossi pericoli per Sarti ad eccezione di una palla di Renna mancata a due passi dalla rete da Bulgarelli al 65'. Ben più gravi le insidie per Negri, costretto al 72' da Facchetti ed al 75' da Milani a due eccezionali interventi.

Il gol del Bologna al 77'. Da Renna a Furlanis, che vince un tackle con Suarez ed indovina l'angolo sinistro alto della rete nerazzurra.



**Dall'alto in basso:
La rete di Corso
La rete di Jair
Sarti para il rigore di Haller**

**Lamberto Bertozzi
(Continua - 33)**





163

Golden State added another downtown threat to their roster in drafting the sharp shooter from Italy. During the 2006-07 season against Euroleague competition, Belinelli shot 35 percent from three-point range, and in six NBA preseason games, he averaged 12.8 points per game.

— MIKEA D'ERENCO

Year	TEAM	GP	PTS	FT%	3PT%	AST	PTS AVG.
2006-07	Golden State	10	10	35	35	1.0	10.0
2007-08	Golden State	10	10	35	35	1.0	10.0

Marco BELINELLI





IL CALCIO CHE... VALE MATTEO RUBIN



L'ex difensore rossoblù Matteo Rubin è nato a Bassano del Grappa (VI) il 9 luglio 1987. Ha giocato nel Torino e nel Cittadella. Il 20 agosto 2010 si trasferisce in prestito secco al Bologna dove esordisce lunedì 30 agosto 2010 in Bologna-Inter 0-0.

Arriva in rossoblù in una situazione societaria particolare (2010/11), l'imprenditore Sergio Porcedda rileva la maggioranza della società dalla famiglia Menarini e assume la presidenza. Come ha vissuto il suo esordio alla prima giornata, Bologna-Inter (30/08/2010), con mister Paolo Magnani che aveva rilevato Franco Colomba?

È stato un esordio che mai dimenticherò.. una partita molto combattuta contro un'Inter forte forte, seppur ci conoscevamo da poco ci siamo uniti tutti insieme e abbiamo dato filo da torcere a giocatori di un altro livello.

Che gruppo era quello del Bologna del 2010, con compagni di squadra come Cherubin e Meggiorini, cresciuti nelle giovanili del Cittadella come lei? Qualche aneddoto simpatico e divertente che ricorda?

Era un gran gruppo, perché altrimenti non avremmo fatto un gran campionato come quell'anno. Con Cheru e Meggio ci conoscevamo già da prima quindi è stato semplice condividere lo spogliatoio. Aneddoti tanti, ma uno era un rito che facevamo il sabato dove Lupatelli dava spettacolo.. È stato un gran personaggio, veramente un N1.

La stagione 2010/11 viene ricordata non solo per i risultati, ma anche per i cambi in società. Restando sul calcio, come giudica il suo percorso in rossoblù, dall'arrivo in panchina con Alberto Malesani?

Si, ci sono stati tanti cambiamenti sia societari che tecnici, ma nonostante questo abbiamo fatto un buon campionato salvandoci con largo anticipo. La mia stagione la reputo positiva, ho imparato tanto sia calcisticamente che umanamente. Malesani ci ha dato quella serenità e spensieratezza che ci serviva. L'uomo giusto al momento giusto.

Il 6 maggio 2012 in Bologna-Napoli, segna il suo primo gol in Serie A, realizzando la rete che chiude la partita sul 2-0. Da difensore che soddisfazio-



ne e emozione è stato segnare allo stadio Renato Dall'Ara di Bologna?

Non giocavo dall'inizio, con tutto lo stadio pieno è stato un dispiacere. Comunque a metà secondo tempo il mister mi dice di entrare da mezz'ala (ruolo mai fatto), io senza dire nulla entro e mi metto a disposizione. Non era una partita semplice perché il Napoli si giocava la Champions. Era anche l'ultima partita di Di Vaio a Bologna e cercava in tutti i modi di fare gol... ad un certo punto della partita mi inserisco e mi ritrovo la palla giusta per calciare in porta, non ci penso due volte e calcio in porta. È stato un bel momento perché c'era la mia famiglia e il gol l'ho dedicato a mia mamma che era mancata due anni prima.

Da professionista del ruolo, ci può dare un giudizio del reparto difensivo attuale del Bologna e in particolare su Riccardo Calafiori?

Del reparto difensivo si può solo elogiare, stanno facendo grandi cose tutti, chi gioca e chi entra. Calafiori sta dimostrando di essere un bel giocatore, alla Roma aveva fatto vedere qualcosa, ma non di arrivare a questi livelli, grandi meriti penso siano di Thiago Motta.

Stiamo assistendo a una stagione straordinaria in questo Bologna a livello di gioco e risultati: come spiega il salto di qualità, da una salvezza tranquilla a lottare per la zona Champions League ?

Finalmente Bologna ha trovato una società degna della piazza. Sta facendo un campionato straordinario, sicuramente altre società stanno facendo meno rispetto agli anni passati, però questo Bologna con Thiago Motta è veramente bello da veder giocare. Con giocatori come Ferguson, Zirkzee, Freuler e Fabbian su tutti, stanno facendo sognare i tifosi del Bologna. Grande merito di tutto ciò è del Direttore sportivo Sartori.

Valentina Cristiani





Intervista a **CHIARA RIPAMONTI**



Intervista a Chiara Ripamonti, terzino del Bologna FC Women

Ciao Chiara, questa estate hai accettato la proposta di venire a giocare al Bologna FC, il tuo bilancio a meno di una dozzina di giornate alla fine di questo campionato di Serie B?

“Di questa società ho apprezzato subito la pianificazione degli obiettivi, prefissati nei giusti tempi, a 8 giornate dalla fine posso dire che farei nuovamente questa scelta. Al Bologna FC mi sono trovata molto bene e l’ambiente non ha tradito le prospettive di crescita generale che mi ero prefissata, non nascondo che mi piacerebbe continuare questo percorso di crescita anche la prossima stagione”.

In questa stagione stai giocando tanto e stai portando tutta la tua esperienza al reparto difensivo che, giornata dopo giornata, sta trovando sempre più la sua quadra, sei d’accordo?

“Sto avendo tanto spazio, e di questo ringrazio il mister. Per quanto riguarda il pacchetto difensivo diciamo che stiamo trovando strada facendo i nostri equilibri e questo grazie all’impegno non solo delle 4 che giocano la domenica, ma anche alle altre ragazze che si allenano con coraggio e forza durante tutta la settimana. La solidità arriva da tutte non mai dalle singole”.

Come hai trovato questo campionato di Serie B?

“Rispetto all’ultima volta che vi ho giocato, ovvero due anni e mezzo fa quando vestivo la maglia del Cittadella, trovo il campionato cadetto davvero avvincente. Quasi tutte se la possono giocare con tutti: questo è dovuto grazie al fatto che tante giocatrici sono scese dalla Serie A e, allo stesso tempo, tante giovani che cercano la loro vetrina in questa Serie, visto che magari in A sono chiuse dalla tante straniere.

Questo, secondo me, è propedeutico a tutto il movimento e aiuta ad avvicinare il pubblico anche a questo campionato e non solo alla Serie A”.

Chiara, cosa ci puoi dire del tuo ruolo?

“Nasco come difensore centrale, ma in questa stagione ho giocato e sto giocando anche come terzino. Mi piace il duello fisico e farmi sentire, cerco giocate semplici, in questa stagione mi sto abituando a salire e accompagnare l’azione anche se ancora mi viene meno naturale, so quanto è importante per la squadra, dunque cerco di metterci tutto il mio impegno e spero di migliorarmi ancora da qui fino alla fine della stagione”.

Cosa pensi fin qui del campionato del Bologna FC che, pur essendo una neopromossa, si sta difendendo egregiamente?

“Se penso per esempio alla partita contro la Ternana, giocata a Terni contro la loro corazzata credo che siamo state molto coraggiose e non abbiamo ragionato da neopromosse, anzi da squadra esperta della categoria anche se poi è arrivata ugualmente la sconfitta. Ricordo anche la sconfitta a Tavagnacco che ci ha fatto male, dunque

nel complesso sono convinta che dobbiamo livellare ancora l'andamento delle nostre prestazioni e trovare un giusto compresso. Per alcune ragazze è davvero la prima esperienza in questo campionato, ma penso che tutto questo sia un processo naturale quando fai un salto di categoria".

In cosa pensi che il gruppo squadra potrebbe ancora migliorare in questo finale di campionato?

"Dobbiamo riuscire ad essere un poco più costanti a livello di carattere e di mentalità, poi cercare di tenere la porta più pulita e al sicuro possibile come allo stesso tempo, cercare di mandare con costanza i nostri attaccanti con buon fraseggio di palla a ridosso della porta avversaria".

Il tuo rapporto con Mister Simone Bragantini?

"Con il Mister, mi trovo molto bene, ti ascolta molto. Io personalmente ho sempre un confronto libero con lui, in cui posso esprimere anche il mio punto di vista se diverso dal suo.

Poi, gli allenamenti sono sempre vari per farci crescere, lo staff che lo circonda è molto disponibile e allo stesso tempo preparato".

Il percorso del Bologna FC invece come lo vedi?

"In prospettiva molto bello, visto che è una società seria che punta in alto con tanta ambizione".

Un pensiero per il vostro Fan Club?

"Semplicemente mi viene da dirgli grazie, sappiamo di essere fortunate, sono ovunque non ci lasciano mai sole e ci sostengono sempre, sia che vinciamo sia che perdiamo, ci sono pochi Fan Club così in Italia e in particolare nella serie cadetta".

Chi sei fuori dal terreno di gioco?

"Università a Firenze, facoltà di Scienze umanistiche per la comunicazione. Nel tempo libero o studio, o mi godo con le mie compagne Bologna che non ci annoia mai, poi ha questa costante che da qualsiasi angolazione la vedi compare il rosso dei suoi portici a farle da cornice, è bellissima".

Cosa ne pensi della nostra fanzine "Zona Bologna", completamente dedicata al calcio e Futsal femminile?

"Non l'ho ancora letta, ma vi ringrazio a prescindere, perché ci date modo di farci conoscere ulteriormente, e questa penso sia una buona occasione per fare crescere e apprezzare tutto il movimento e allo stesso tempo fare avvicinare le persone ancora di più al calcio femminile".



Credit Photo Bologna F.C.



Registrazione del video BOLOGNA AL DALL'ARA



Domenica 24 marzo, nel giardino della BASILICA di SAN LUCA, sotto il controllo del "direttore del coro" Gianluca Roncato, si sono tenute delle riprese per beneficenza.

In cima alla collina, per cantare insieme, ripresi dalle telecamere, un coro per il brano "Bologna al Dall'Arà", che è stato registrato da attori, giornalisti e ex calciatori del Bologna FC.

La "squadra" che ha interpretato la canzone è formata da (in ordine alfabetico): Andrea e Franz Campi, Carlo Nervo, Chiara Sani, Danilo Masotti, Daniela Airoidi, Duo Idea, Eros Drusiani, Fausto Carpani, Franco Cervellati, Franco Colomba, Gianluca Roncato, Gigi e Andrea, Giorgio Comaschi, Giuseppe Jacobazzi, i Gemelli Ruggeri, Guglielmo, Iskra Menarini, Katia Serra, Lala McCallan, Ledueemme, Le Triplettes de Belleville, Malandrino e Veronica, Manuel Auteri, Marco Tarozzi, Orfeo Orlando, Pepè Anaclerio, Renato Villa, Roberto Morgantini, Saverio Mazzoni, Silvia Parma, Valentina Mattarozzi, Valerio Negroni.

Il ricavato dalla vendita della canzone verrà devoluto alle Cucine Popolari.

**LA REDAZIONE
RUGURA
A TUTTI I LETTORI
UNA FELICE PASQUA**



CRONACHE BOLOGNESI è pubblicato da MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Sede e redazione: Via Bellaria 26 - Bologna

E-MAIL: cronachebolognesi@gmail.com



Responsabile: Lamberto Bertozzi

Articoli di: Lamberto Bertozzi, Giuliano Musi, Danilo Billi, Orfeo Orlando, Carlo Felice Chiesa, Angela Bernardi, Diego Costa, Ellebiv, Ezio Liporesi, Rosalba Angiuli, Valentina Cristiani, Roberto Mugavero, Roberta Sassatelli.

Desktop publishing: Lamberto Bertozzi.

Photocredits: se non espressamente scritto sotto ad esse provengono dalla Collezione "Lamberto e Luca Bertozzi".

Foto di copertina: **Tifosi Rossoblu da Facebook**

Autorizzazione Tribunale di Bologna: vedi sentenza n. 23230/2012 della Terza sezione penale della Cassazione.

Il Bologna nelle figurine

Casa Editrice

IGNOTA - 1958-59



Vukus Bernard - F. C. Bologna



Maschio Humberto - F. C. Bologna



Bonafin' Giulio - A. C. Bologna



Cervellati Cesarino - F. C. Bologna



Pascutti Ezio - F. C. Bologna



Virtus Basket

NEWS NEWS NEWS

LA VIRTUS CADE ANCHE A BELGRADO



Credit Photo Virtus Segafredo

A Belgrado contro la Stella Rossa di Teodosic Hackett non va, Cordinier parte ma non è nei dodici. Si apre con la tripla di Belinelli e il canestro di Dunston, 0-5. Dobric firma il 4-7, ma i serbi sorpassano, 9-7. Tripla del capitano, ma anche di Ilic, poi Toko per un nuovo sorpasso con un 2+1, 13-12. Hanga da tre, ancora Shengelia, 15-15. Mickey sorpassa, ma Mitrovic fa due canestri, 19-17. Triple di Pajola e Abass, 19-23, poi il quarto termina 21-23. Pareggia Mitrovic, ma Mickey riporta sopra Bologna, 23-25. Lomazs segna la tripla del 25-28, Lundberg allunga, 25-30.

Abass segna il canestro del 27-32. Un parziale di 6-0

riporta avanti la squadra di casa, 33-32. Due liberi di Shengelia, 33-34. Toko segna anche il canestro di un altro cambio al comando, 35-36. Tripla di Giedraitis, ma Toko impatta, poi sorpassa, 38-40. Di nuovo avanti la Stella Rossa 42-40, Pajola pareggia dalla lunetta, ma arrivano due triple in 5 secondi: di Tobey e di Milos dopo il furto su Pajola, 48-42 all'intervallo. Davidovac apre il terzo quarto, 50-42, Belinelli accorcia, ma Belgrado va a più dieci, 54-44. Lundberg dalla lunetta, 54-46. Toko trova un meno sette da tre punti, 56-49, Iffe fa lo stesso poco dopo, 59-52, poi bisca la tripla, 59-55. Toko, sempre da tre, scrive il meno tre, 61-58. Due liberi di Lundberg, poi uno di Belinelli che sfrutta un tecnico, 61-61. Segna da tre Teodosic, poi la squadra di casa vola a più undici, 72-61. Shengelia con due liberi sblocca la Virtus, 72-63. Ancora Toko fa il 74-65 con cui termina il terzo quarto. Belinelli apre l'ultimo quarto, 74-67, poi Lundberg, 74-69, ma Belgrado torna a più dieci. Due liberi e un canestro di Mickey, 79-73, ma un 2+1 ricaccia indietro Bologna. Segna Toko, 82-75, Beli mette la tripla dell'84-78. Finisce 94-79. Per Shengelia 25 punti, 15 di Lundberg, 14 di Belinelli.

VIRTUS CAPOLISTA

A Brescia ancora fuori Hackett e Cordinier, ai quali si aggiunge Mickey. Apre le ostilità Dunston, poi la tripla di Pajola, 0-5. Alessandro segna anche il canestro del 3-7, Shengelia i liberi del 5-9. Un parziale di 6-0 porta avanti Brescia, che ci rimane fino a fine quarto, 22-20, dopo aver toccato anche il più cinque sul 20-15. Polonara ritrova il

pareggio con una tripla, 23-23. Allunga da tre Cournooh, impatta Abass sempre da oltre l'arco. 26-26. Tripla del sorpasso di Lundberg, 28-29, Burnell 2+1 e di nuovo avanti la squadra di casa, 31-29. Parziale di 0-11: pareggio di Mascolo, 1 su 2 in lunetta di Zizic, due triple di Abass e canestro di Shengelia, 31-40. Brescia si riavvicina, 35-40. A segno Shengelia, 35-42. Lomazs fa i liberi del 37-44. Al riposo si va sul 39-44. Il terzo quarto inizia con un 3+1 di Belinelli su assist di Pajola, poi la tripla dello stesso Pajola, che poi segna da due, 39-53, parziale di 0-9. Belinelli firma anche le triple del 44-56 e del 44-59. Suo anche il libero del 49-60 dovuto a un fallo tecnico, e quelli del 49-62. Shengelia segna il 52-64. Brescia arriva a meno otto, 56-64, ma Zizic firma il 56-67 con un 2+1. Di Polonara la tripla del 59-70, di Lundberg quella del 61-73, punteggio con cui si chiude il terzo quarto.

Lundberg apre le segnature dell'ultimo quarto con una tripla, 61-76, Polonara da tre fa 63-79. Abass segna il 63-81. Lundberg segna la tripla del 65-84. Abass schiaccia il 67-86. Da un antisportivo di

Burnell nasce un parapiglia, espulsi Porto per Brescia e Shengelia nella Virtus. Dobric fa un solo libero, 67-87, Prima Lundberg, poi Mascolo sbagliano la tripla che avrebbe uguagliato il record di 18 stabilito nel 2021 contro Pesaro, rimangono 17 come contro Milano (su 34, a Brescia su 36 proprio per le ultime due fallite nel finale) nel giorno dell'ultima vittoria delle V nere prima di 4 sconfitte. Finisce 73-87. Belinelli nel giorno del suo trentottesimo compleanno segna 17 punti in 13 minuti con 4 su 4 da tre, 14 di Polonara, 4 su 4 da tre, 13 di Abass, 3 su 6 da tre e 2 su 2 da due, 12 di Lundberg, 4 su 6 nelle triple, 10 di Pajola, 2 su 5 da tre, 2 su 3 da due, 7 rimbalzi, 5 assist, 8 di Shengelia, 4 di Zizic con anche 8 rimbalzi, 3 di Dobric, 2 di Dunston, Mascolo e Lomazs, a secco Menalo.

Con questa vittoria la Virtus aggancia Brescia, la supera in virtù del doppio successo in campionato contro la Germani e torna capolista.



Credit Photo Virtus Segafredo



L'INVENZIONE DEI LACCI DELLE SCARPE



Il laccio è un accessorio che esiste da quando l'uomo cercava di proteggere i suoi piedi dal freddo e dal suolo attaccandovi un sandalo o una scarpa. È difficile parlare della storia dei lacci perché i dati archeologici sono scarsi e il materiale utilizzato per realizzare le scarpe si deteriora rapidamente. Tuttavia, secondo gli esperti preistorici, gli uomini Paleolitico proteggevano i loro piedi avvolgendoli nella pelle degli animali.

Secondo gli studi di Kuttruf Jenna dell'Università della Louisiana e Obrian Mickael dell'Università del Missouri, le scarpe più antiche hanno circa 8.000 anni. Secondo diverse fonti, il primo merletto è stato trovato su un uomo che si ritiene sia vissuto tra il 3350 e il 3100 a.C. e il cui corpo era stato tenuto nel ghiaccio. Quest'uomo indossava scarpe di pelle di daino con lacci di corteccia. Un'altra scarpa risalente al periodo neolitico e che è stata ritrovata in Svizzera aveva le stesse caratteristiche di quella ritrovata sugli individui conservati nel ghiaccio. Poco dopo furono gli Etruschi ad utilizzare i merletti e poi i Romani.

Secondo diversi scritti i merletti erano usati anche al tempo dei Merovingi e poi dei Carolingi. Le scritte

raccontano che i calzolai usavano gli scarti di pelle che immergevano nell'acqua per ammorbidirli, poi li tagliavano e li ricoprivano d'olio per poi arrotolarli tra due assi per arrotolarli e fare dei merletti.

La lavorazione del merletto è migliorata a partire dal XII secolo, a quell'epoca fanno la loro comparsa i ganci e gli occhielli che permettono di mantenere il pizzo. Fu solo nel XIV secolo che i calzaturifici offrono alla gente scarpe già coperte di lacci. Prima del XIV secolo, i pizzi erano chiamati lac, cordon o aiguillette.

Nel XVIII secolo ecco apparire gli aghi di pizzo. Prima della loro invenzione gli aghi erano forzati attraverso gli occhielli della scarpa. I primi aghi erano realizzati con materiali diversi come la pietra o lo stagno. C'erano anche aghi ornamentali realizzati con metalli preziosi come l'argento o l'oro. Gli aghi di plastica che si trovano oggi sulla maggior parte dei lacci delle scarpe sono diventati popolari alla fine del 20 ° secolo. Alla fine del XVIII secolo furono sviluppati i telai per merletti che segnarono l'inizio dell'industrializzazione del merletto.

Ma fu solo grazie all'innovazione di Charles-François Richard, meglio noto come Richard Chamboyet, che iniziò la produzione industriale di pizzi. Richard Chamboyet, infatti, mette a punto un sistema di telaio in pizzo che funziona grazie alla forza motrice della macchina a vapore.

Il XVIII secolo è un periodo cruciale per i lacci delle scarpe, da alcune fonti si apprende che i lacci moderni siano stati inventati nel 1790 da Harvey Kennedy con il suo brevetto sulle cravatte in pelle. Da allora il pizzo è diventato un accessorio totalmente democratizzato. Oggi il laccio è un accessorio non solo indispensabile alla scarpa per sostenere il piede, ma anche un accessorio di moda.

A cura di Rosalba Angiuli



In Cucina

TORTELLI DI ZUCCA

Per quattro persone

Ingredienti:

Una sfoglia di 4 uova
600-800 grammi zucca marina gialla
30-40 grammi farina
100 grammi parmigiano
la scorza di mezzo limone
una grattata di cannella
100 grammi burro
noce moscata
sale e pepe



Procedimento:

Ritagliamo la zucca, pulita dei semi, e poniamola a cuocere nel forno. Prendiamo la sola polpa, scartando la buccia, e riduciamola fine col passatutto. Adesso dovremo unirvi parmigiano grattugiato, scorza del mezzo limone, cannella, noce moscata, sale e pepe: mescolando, impastando, finché l'amalgama riesca perfetta ed uniforme.

Dopo aver preparato la sfoglia la ritagliamo in quadrati di circa sei centimetri di lato da riempire con il ripieno che abbiamo preparato a parte e da chiudere, avvolgere, saldare sotto il giallo della sfoglia: un quadratino gonfio al centro, ecco fatto.

I tortelli dovremo cuocerli in abbondante acqua salata, poi scolarli bene; quindi, condire con riccioli di burro ed abbondante parmigiano grattugiato

Angela Bernardi

ZONA BOLOGNA

È uscito il decimo numero della Fanzine nata da un'idea di Danilo Billi, interamente dedicata al calcio femminile bolognese.

È possibile scaricarla in PDF a questo indirizzo:

<https://danilobilli.files.wordpress.com/2024/03/zonabologna10.pdf>

La Fanzine del Calcio Femminile Bologna
Numero 10 n.10
27/03/24

ZONA BOLOGNA

Edizione e distribuzione della fanzine: danilobilli@proton.me

INFO: WhatsApp 3476137627 - Email danilobilli@gmail.com

ECCO il nuovo numero di "Zona Bologna", ricco di cronache e interviste che spaziano dal Bologna FC Women vincitore in casa con il Favagnazzo, poi ancora: Futsal e tanto altro ancora.
Foto: sportphoto Bologna FC

Direttore Responsabile: Danilo Billi
This Fanzone: Nicola Angeli
Autore: Nicola Angeli, Danilo Billi, BFC Women FC Club, Futbol Bologna, alla Giuglietti, L.A.
WebSite: Danilo Billi



LA PAGINA DELLE SUPPORTERS ROSSOBLU



Ph Danilo Billi.it

Una sorridente Cecilia





WWW.MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Nel lontano 2012 Lamberto e Luca, padre e figlio, grandi tifosi del Bologna, visto la mancanza di un museo fisso dedicato ai colori rossoblu decisero di mettere in rete la loro collezione a disposizione degli altri innumerevoli tifosi bolognesi. Purtroppo, nel giugno 2013, Luca venne a mancare e nell'agosto 2017, due amici, Lamberto e Vanio si trovarono attorno ad un tavolo per progettare il sito. Sito che nasce con lo scopo precipuo di ricordare Luca Bertozzi, grande tifoso del Bologna, scomparso prematuramente. Luca era sempre presente allo stadio e insieme al padre Lamberto raccoglieva tutto ciò che riguardava il Bologna FC, suo grande amore sportivo.

L'imponente massa di materiale (notizie, maglie, fotografie, riviste, quotidiani, figurine e memorabilia) è stata ora riunita e organizzata anche per dare a tifosi ed appassionati la possibilità di reperire ogni notizia riguardante la storia della gloriosa società bolognese.

Un immenso database, in costante aggiornamento, fornisce risultati, formazioni, marcatori, presenze del mondo rossoblu a partire dal 1909 ai giorni nostri. I creatori di questo museo in forma virtuale sperano che possa essere la base da cui il Bologna trarrà in futuro indicazioni e suggerimenti per allestire il Museo ufficiale della società che dovrebbe vedere la luce nel restaurato Dall'Ara. Il nostro sogno è che museo virtuale e "materiale" si compendino e crescano insieme.

Il sito Museo Bologna Calcio, già ricco e di facile consultazione, viene aggiornato mediamente ogni settimana con argomenti e foto che incrementeranno la "dotazione museale". Nella pagina di presentazione del sito, gli internauti, troveranno il dettaglio degli aggiornamenti eseguiti nell'ultimo mese solare.

Se vuoi rivivere la storia della Virtus Pallacanestro dalle sue origini ad oggi collegati a:

Virtuspedia.it



L'enciclopedia sulla Virtus Pallacanestro Bologna